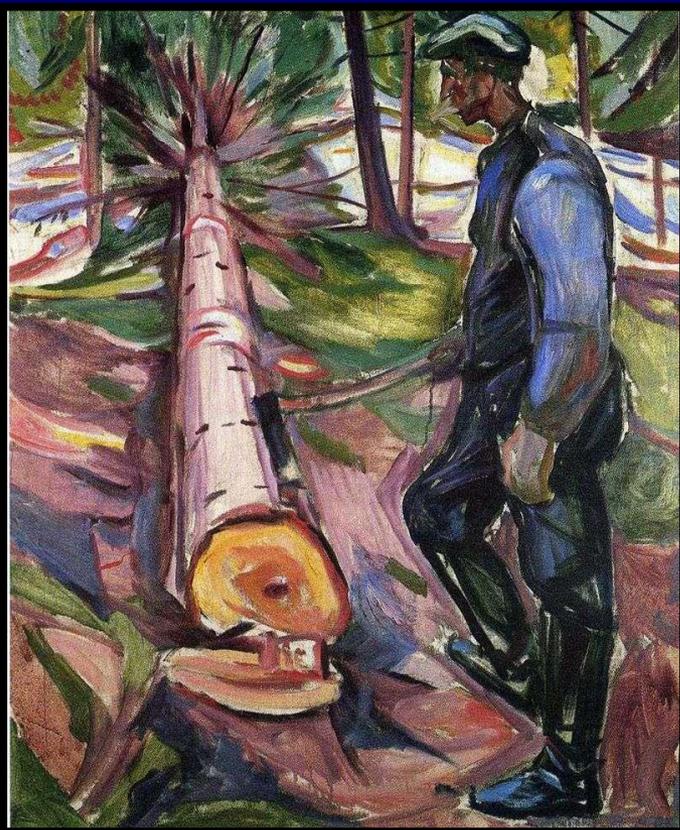


Corso di formazione

## Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori boschivi



**Obiettivi  
del piano mirato di prevenzione  
nel comparto  
delle attività boschive**

**Maria Presto  
Fabio belano**

# Perché un piano mirato di prevenzione nel settore delle attività forestali?



*Ministero della Salute*

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**Piano Nazionale della  
Prevenzione  
2020-2025**



REGIONE  
LAZIO

**Piano regionale della prevenzione  
2020-2025**

**PMP settore forestale condotto da.  
ASL Viterbo, ASL Rieti, ASL Roma6**

**Target**

**Agricoltura e selvicoltura**

**Il PNP 2020-2025**

**riconosce**

**nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP)**

**lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico  
le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese**

# Perché un piano mirato di prevenzione nel settore delle attività forestali?

1

Ad oggi i controlli della ASL nei luoghi di lavoro sono avvenuti solo in occasione di indagini di infortuni sul lavoro mortali o gravi

2

**Il settore è caratterizzato da eventi infortunistici mortali e di particolare gravità**

**Infortunati della Provincia di Viterbo  
Quinquennio 2015 – 2019**

**Silvicoltura (\*)**  
*(esclusi in itinere)*

**2 mortali (2%)**  
**46% gravi (\*\*)**

**Altri settori**  
*(esclusi in itinere)*

**17 mortali (0,2%)**  
**24,7% gravi**

*(\*) Silvicoltura: utilizzo di aree forestali + agricoltura con lavorazione agricola «Silvicoltura»*

*(\*\*) Gravi: esiti permanenti > 6% +temporanea > 20 gg*

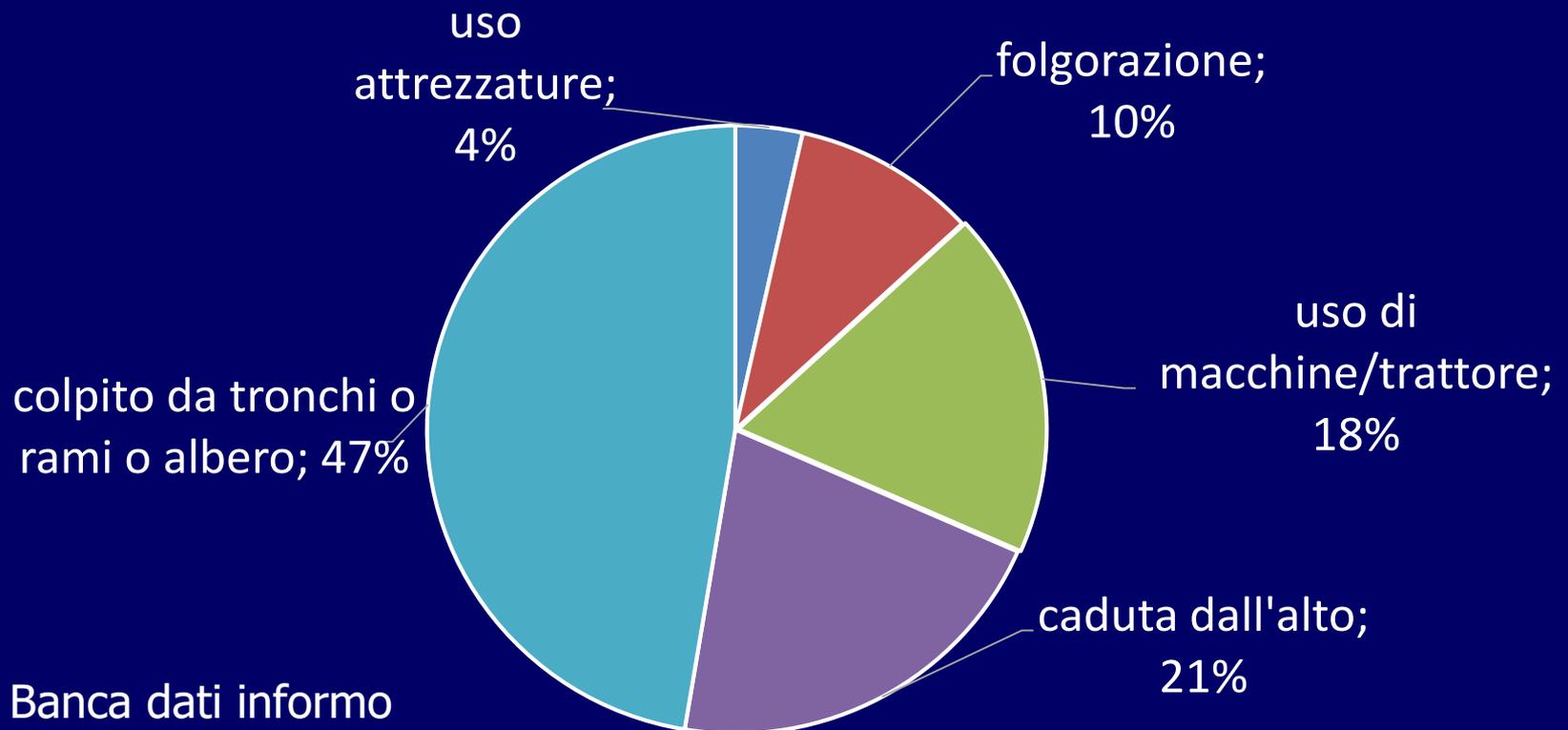
3

**Pochissime segnalazioni di malattie professionali nel settore a fronte della presenza di rischi per la salute**

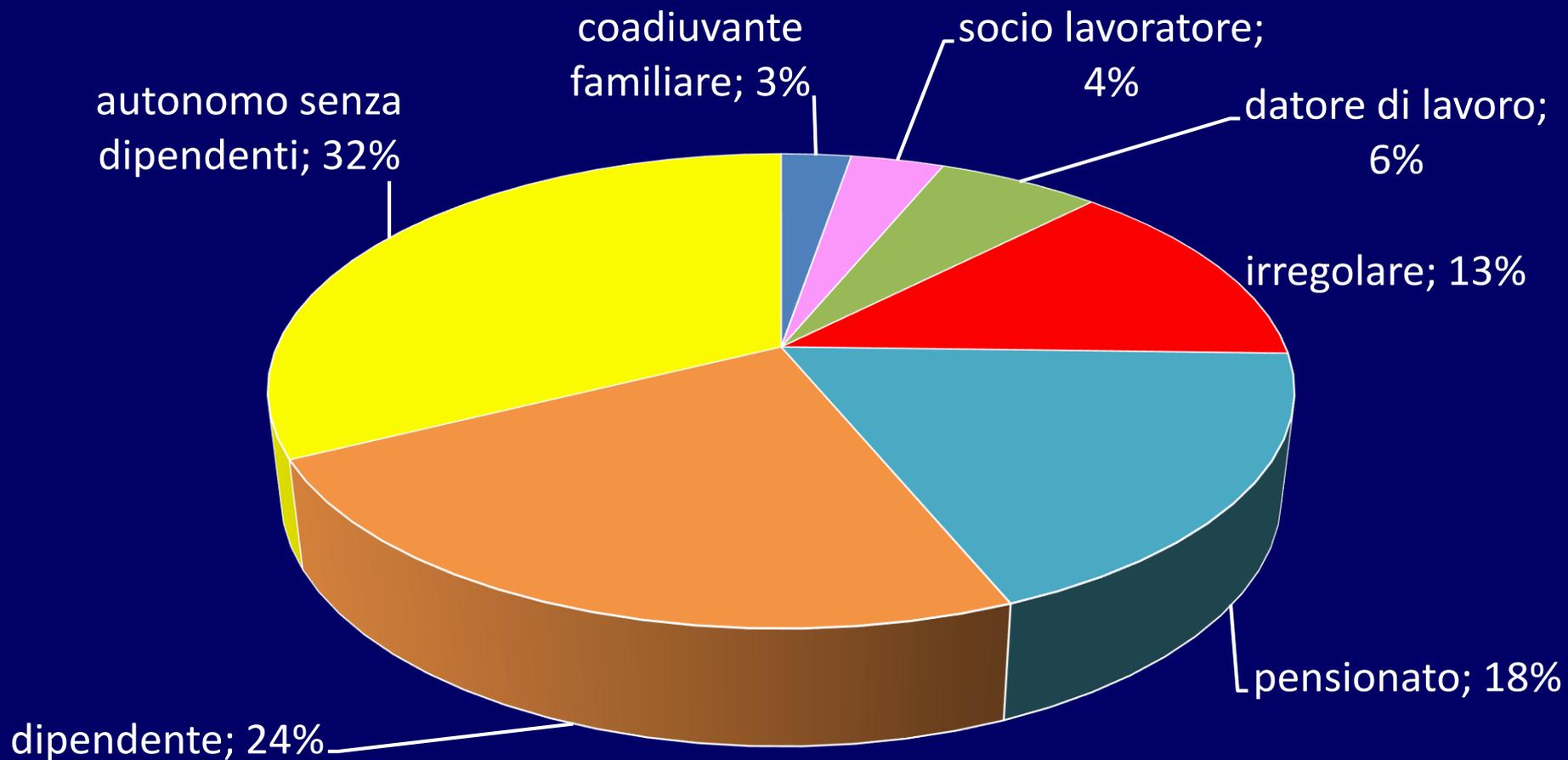


# Analisi degli Infortuni mortali occorsi in Italia nelle attività boschive negli anni 2012-2018

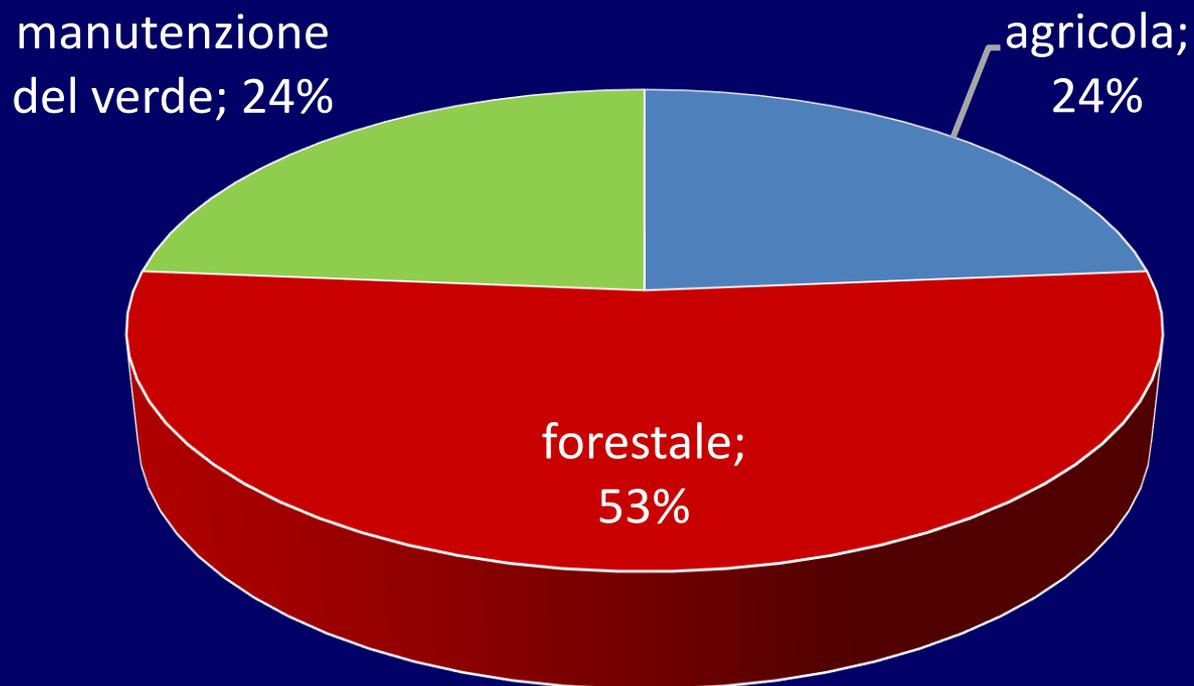
caduta dall'alto	24	21%
colpito da tronchi o rami	54	47%
folgorazione	11	10%
uso attrezzature	4	4%
uso di macchine/trattore	21	18%
Totale	114	100%



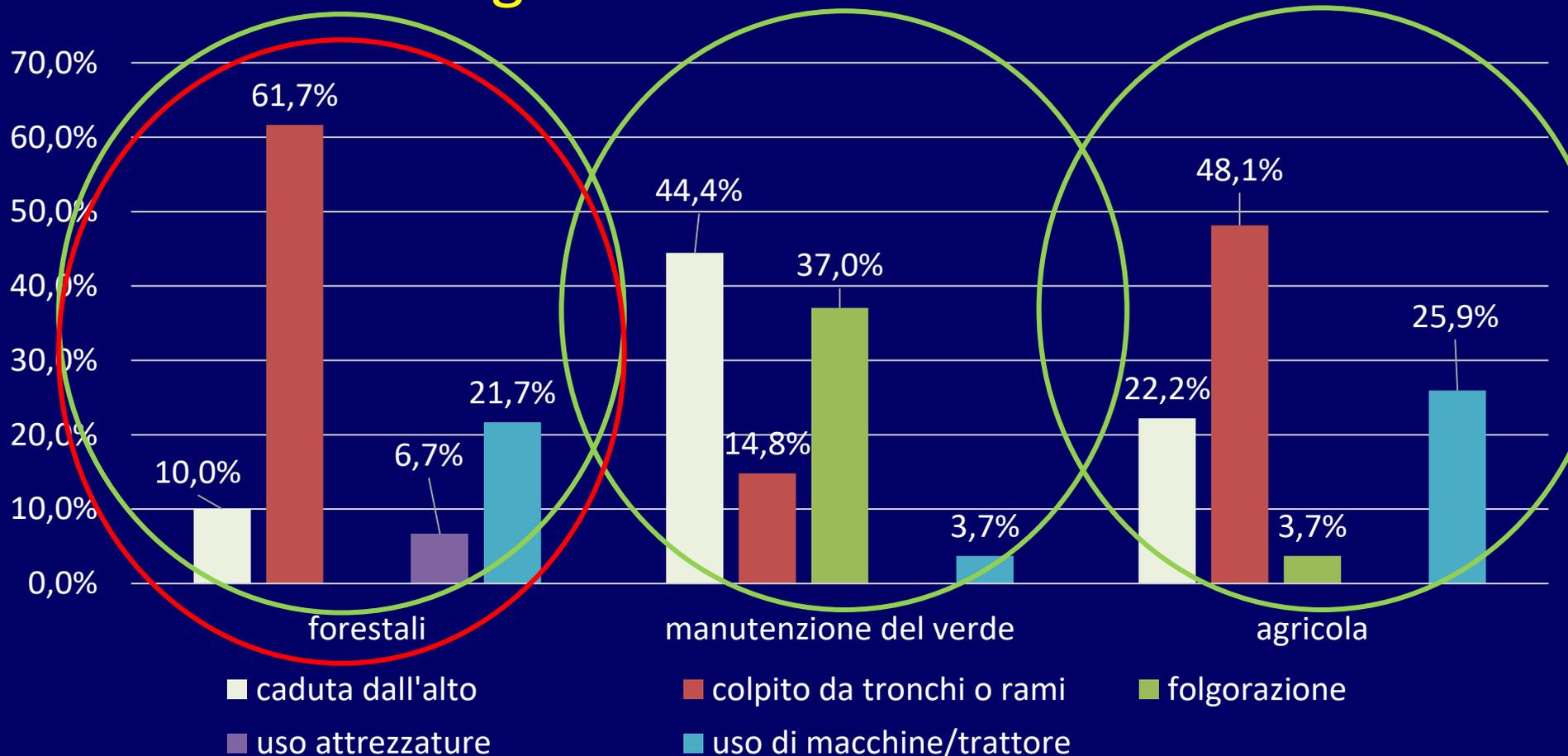
# Tipologia di lavoratore



# Tipologia impresa



# Dinamiche degli infortuni mortali occorsi in Italia in attività boschive negli anni 2012-2018



# PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

## Obiettivo generale

**Prevenzione di infortuni e malattie professionali**

**Destinatari**

**Imprese forestali  
(Ateco A02 silvicoltura ed  
utilizzo di aree forestali)**

**Coinvolgere attivamente  
il maggior numero di imprese del settore**  
*Nei due seminari (14 ottobre e del 13 dicembre)  
abbiamo coinvolto 12 imprese  
su un totale di **128 (9%)***

**Le imprese del settore sono microimprese**

# OBIETTIVI SPECIFICI del PMP

**Creare una rete  
tra Enti, Associazioni e Imprese**

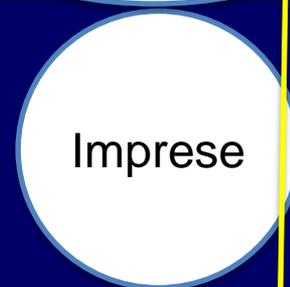


*Immagine:  
Altra psicologia.it*

## ATTORI: Vari soggetti



## PRODOTTO: salute lavoratore



Diversità/Ricchezza/Carenze

Ognuno può avere **carenze** di conoscenze/informazioni, strumenti e risorse

Ognuno vede l'immagine dal suo **punto di vista** - secondo le proprie problematiche

Ognuno possiede un **bagaglio** di conoscenze/informazioni, strumenti e risorse

Ognuno agisce in funzione dei **proprio mandato e propri valori**

Ente	Ruolo nel PMP
<b>CC forestale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione nel coinvolgimento delle imprese al progetto (lettere invito alle iniziative a firma congiunta)</li> <li>• Flussi delle notifiche attività boschive verso ASL</li> <li>• Vigilanza congiunta</li> </ul>
<b>Unitus</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione alla stesura materiali del PMP</li> <li>• Formazione</li> <li>• Tavoli per le buone pratiche e per la soluzione di problematiche di sistema</li> <li>• Riferimento per aspetti tecnici</li> </ul>
<b>Provincia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Flussi delle notifiche attività boschive verso ASL</li> </ul>
<b>Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Flussi delle notifiche attività boschive verso ASL</li> <li>• implementazione dei capitolati gare di appalto di tagli boschivi con aspetti di sicurezza sul lavoro</li> <li>• veicolare ai committenti informazioni sulle modalità di “verifica dei requisiti tecnico professionali delle imprese” e sulle misure di prevenzione da adottare nelle attività di taglio</li> </ul>
<b>DTL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vigilanza congiunta</li> </ul>
<b>INAIL DIT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimento per aspetti tecnici</li> <li>• Formazione</li> </ul>
<b>INAIL REGIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza fenomeno infortunistico e delle malattie professionali</li> </ul>
<b>Professionisti della sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare le imprese, anche quelle di piccole dimensioni, sugli aspetti di sicurezza sul lavoro</li> </ul>
<b>Agronomi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Veicolare ai committenti modalità per effettuare la verifica dei requisiti tecnico professionali delle imprese</li> </ul>
<b>Associazioni di categoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione al coinvolgimento delle imprese al PMP e alla veicolazione delle informazioni - Formazione</li> </ul>
<b>Ente bilaterale - RLST – RLS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione al coinvolgimento dei lavoratori al PMP e alla veicolazione delle informazioni -Formazione</li> </ul>

# Su cosa si basa il piano mirato di prevenzione: Condivisione di obiettivi



# OBIETTIVI SPECIFICI del PMP

**Colmare le carenze di adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza**

**Migliorare l'organizzazione aziendale finalizzata alla prevenzione dei rischi**

**Favorire l'applicazione di buone pratiche condivise**

- 1. Gestione emergenze**
- 2. Valutazione preliminare dei luoghi di lavoro**

**Favorire l'emersione delle malattie professionali**

# OBIETTIVI SPECIFICI del PMP



Dopo il primo seminario di lancio e una serie di incontri...  
dopo avere ascoltato la voce delle Imprese, degli Enti,  
delle Associazioni, dei Consulenti

**Assenza di un ALBO PROFESSIONALE  
delle imprese forestali:  
necessarie azioni per  
istituire l'Albo nella Regione Lazio**

**Albo selezionerebbe le imprese  
con competenze professionali  
realizzate tramite  
PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

fornire uno strumento di riconoscimento dell'identità professionale dei boscaioli,  
fornire un sostegno alle imprese per operare nel rispetto delle normative  
contrastare il sommerso, favorire la legalità e la qualificazione del lavoro in bosco

# Fasi del PMP

**METODOLOGIA  
STANDARDIZZATA**

**strumenti**

Progettazione del piano

Individuazione imprese

Analisi infortuni

- Prolematica 1
- Problematica 2
- Problematica 3.....

Individuazione delle «Buone pratiche» da realizzare  
Attivazione «Albo regionale» e percorsi «Formazione professionale»

Creazione di rete tra  
Enti, associazioni sindacali,  
Associazioni di categoria,  
imprese

Seminario di lancio  
con le aziende

Scheda di  
autovalutazione

Formazione  
DL, figure sicurezza, lavoratori

Buone pratiche

Informazione/confronto

Riunioni/incontri

Mailing list

Coinvolgimento lavoratori per  
il tramite RLS

Questionario percezione  
rischio

SITO ASL SPRESAL

**Vigilanza**

Check list di controllo

Indagini stato salute dei lavoratori

# **CRONOPROGRAMMA PMP 2020-2025**

## **Attività di assistenza**

**Scheda autovalutazione**

**Formazione**

**Incontri con le imprese**

**Questionari per i lavoratori**

## **Attività di vigilanza**

**Collaborazione per l'istituzione  
di un Albo professionale  
delle imprese forestali nella Regione Lazio  
e per l'attivazione di percorsi  
di formazione professionale**



# **ATTIVITA' da svolgere a breve**

## **FASE DI ASSISTENZA**

**Distribuire a tutte le imprese la scheda di autovalutazione**

# ATTIVITA' da svolgere a breve

## FASE DI ASSISTENZA



- Istituire tavoli enti imprese associazioni per realizzare Buone pratiche nel settore

- buone pratiche per la progettazione della valutazione preliminare del cantiere prima dell'inizio dell'attività

*(per effettuare una valutazione dei rischi sul cantiere specifico e progettare le adeguate misure di prevenzione),*

- Procedure e strumenti per impresa «Scheda di sopralluogo preliminare per impresa

- buone pratiche per “Gestione delle emergenze”

- Procedure e strumenti per impresa “Gestione delle emergenze”



- Progettare una attività di formazione per le imprese sulla scheda di autovalutazione e sulle buone pratiche

# **ATTIVITA' da svolgere a breve**

**Istituire tavolo Enti/Imprese/Associazioni  
per la risoluzione di problematica di sistema:  
formazione professionale e albo imprese**

E' necessario la partecipazione  
di tutte le ASL del Lazio interessate alla tematica  
e di rappresentanze di imprese dei vari territori

*All'ultimo seminario hanno partecipato anche alcune  
imprese ed istruttori forestali di altre ASL del Lazio*

Grazie!!!